

### IN MEMORIA DI PAPA BENEDETTO XVI

editoriale

Educare [...] non è mai stato facile, e oggi sembra diventare sempre più difficile. Lo sanno bene i genitori, gli insegnanti, i sacerdoti e tutti coloro che hanno dirette responsabilità educative. Si parla perciò di una grande “emergenza educativa”, confermata dagli insuccessi a cui troppo spesso vanno incontro i nostri sforzi per formare persone solide, capaci di collaborare con gli altri e di dare un senso alla propria vita. [...] È forte certamente, sia tra i genitori che tra gli insegnanti e in genere tra gli educatori, la tentazione di rinunciare, e ancor prima il rischio di non comprendere nemmeno quale sia il loro ruolo, o meglio la missione ad essi affidata.

Cari fratelli e sorelle [...], a questo punto vorrei dirvi una parola molto semplice: Non temete! Tutte queste difficoltà, infatti, non sono insormontabili. Sono piuttosto, per così dire, il rovescio della medaglia di quel dono grande e prezioso che è la nostra libertà, con la responsabilità che giustamente l’accompagna. A differenza di quanto avviene in campo tecnico o economico, dove i progressi di oggi possono sommarsi a quelli del passato, nell’ambito della formazione e della crescita morale delle persone non esiste una simile possibilità di accumulazione, perché la libertà dell’uomo è sempre nuova e quindi ciascuna persona e ciascuna generazione deve prendere di nuovo, e in proprio, le sue decisioni. Anche i più grandi valori del passato non possono semplicemente essere ereditati, vanno fatti nostri e rinnovati attraverso una, spesso sofferta, scelta personale.

[...] Emerge come nell’educazione sia decisivo il senso di responsabilità: responsabilità dell’educatore, certamente, ma anche, e in misura che cresce con l’età, responsabilità del figlio, dell’alunno, del giovane che entra nel mondo del lavoro. È responsabile chi sa rispondere a sé stesso e agli altri. Chi crede cerca inoltre, e anzitutto, di rispondere a Dio che lo ha amato per primo. La responsabilità è in primo luogo personale, ma c’è anche una responsabilità che condividiamo insieme, come cittadini di una stessa città e di una nazione, come membri della famiglia umana e, se siamo credenti, come figli di un unico Dio e membri della Chiesa.

[...] Oggi la nostra speranza è insidiata da molte parti e rischiamo di ridiventare anche noi, come gli antichi pagani, uomini “senza speranza e senza Dio in questo mondo”, come scriveva l’apostolo Paolo ai cristiani di Efeso (Ef 2,12). Proprio da qui nasce la difficoltà forse più profonda per una vera opera educativa: alla radice della crisi dell’educazione c’è infatti una crisi di fiducia nella vita. Non posso dunque terminare questa lettera senza un caldo invito a porre in Dio la nostra speranza. Solo Lui è la



# GENNAIO 2023

## NEWSLETTER

speranza che resiste a tutte le delusioni; solo il suo amore non può essere distrutto dalla morte; solo la sua giustizia e la sua misericordia possono risanare le ingiustizie e ricompensare le sofferenze subite. La speranza che si rivolge a Dio non è mai speranza solo per me, è sempre anche speranza per gli altri: non ci isola, ma ci rende solidali nel bene, ci stimola ad educarci reciprocamente alla verità e all'amore.

**Dalla "LETTERA DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI ALLA DIOCESI E ALLA CITTÀ DI ROMA SUL COMPITO URGENTE DELL'EDUCAZIONE", 21 gennaio 2008**

*In memoria di Papa Benedetto XVI*

# GENNAIO 2023

## NEWSLETTER

### LO STUPORE DEI BAMBINI INCONTRA LA BELLEZZA DELLE INSTALLAZIONI DI OLAFUR ELIASSON A PALAZZO STROZZI

la vita delle nostre scuole...

Da alunna sono sempre stata incapace di disegnare qualsivoglia soggetto. Così, forse per compensare, mi sono lasciata affascinare dal mondo della storia dell'arte, nella speranza di riuscire a capire ciò che non sapevo riprodurre.

Adesso, da maestra, mi ritrovo a cercare di far appassionare all'arte i miei alunni usando quello che è stato il mio stesso strumento.

Quest'anno ho deciso di avventurarmi in questa scoperta insieme ai miei alunni di prima e seconda elementare e il perfetto scenario è stata la mostra di Olafur Eliasson a palazzo Strozzi a Firenze.

È stata una vera e propria avventura perché ha avuto inizio qualche settimana prima della visita alla mostra attraverso un percorso che ci ha permesso di presentare l'artista alle classi attraverso video e foto.

In un secondo momento abbiamo spiegato ai nostri alunni che il modo di lavorare di questo artista è di tipo corale perché si circonda sempre di tanti collaboratori con cui dialoga e si confronta per trovare le idee migliori.

Cercando di imitare questo tipo di lavoro collaborativo ci siamo suddivisi in gruppi e abbiamo lavorato a un progetto di arte tutti insieme.

Il tema era: pensa, disegna e realizza un animale immaginario.

Le conclusioni che abbiamo tratto insieme ai bambini hanno fatto capire a tutti che lavorare insieme porta sempre buoni frutti, perché laddove qualcuno fa difficoltà in qualcosa, un altro può venire in aiuto.

Il giorno in cui era stata fissata la visita guidata alla mostra i bambini erano estremamente curiosi di vedere le opere e per molti di loro anche il viaggio in treno per Firenze è stata un'avventura perché era la loro prima volta.

Immaginatevi le facce stupite di questi bambini di sei e sette anni quando sono entrati all'interno della mostra e hanno visto che con le opere d'arte ci si poteva "giocare" e interagire. Vedere il loro stupore sorgere sulle loro facce e i loro occhi aprirsi a una bellezza forse inaspettatamente a portata di mano è stato uno spettacolo meraviglioso.

Abbiamo giocato con le ombre cinesi capendo che luci e ombre possono ingannarci, siamo passati sotto un vero e proprio arcobaleno formato da minuscole gocce d'acqua e da una luce che le illuminava, ci siamo improvvisamente sdoppiati entrando in una stanza con gli specchi sul soffitto, ma soprattutto ci siamo divertiti attraverso tutte queste opere d'arte.



# GENNAIO 2023

## NEWSLETTER

### la vita delle nostre scuole...

Nelle settimane successive alla visita i bambini in classe hanno continuato a parlare di questa esperienza e hanno mostrato a tutta la scuola l'opera d'arte che avevano costruito con l'aiuto della guida a palazzo Strozzi.

Abbiamo condiviso stupore, gioia, divertimento e conoscenza tutto in una giornata, credo che il lavoro dell'insegnante sia un privilegio piuttosto che un mero impiego.

Veronica Cappelli  
Istituto san Giuseppe  
Montecatini Terme



## I CERCATORI DELLE PAGINE PERDUTE

proposte di lettura

### ADULTI

**Valero B., *Un altro calcio***

**Rizzoli, 2022 € 18,00**

Borja Valero si racconta in questo libro come calciatore e come uomo. Nato in una famiglia modesta, nella quale accompagnando la madre al supermercato imparava a fare attenzione ai prezzi delle cose, cresciuto nelle giovanili del Real Madrid, timido e schivo ma appassionato al pallone, tanto da dare tutto sé stesso in campo, passando da piccole squadre con le quali si è salvato all'ultima giornata e da grandi squadre, fino agli anni della Fiorentina per i cui tifosi diventa (e resta tutt'oggi) il Sindaco. Un uomo dalle scelte legate alla sua famiglia, ai suoi valori, poche chiacchiere e molta passione. Quella che lo ha portato a scegliere, dopo Firenze come città dove vivere, il Centro Storico Lebowski per portare avanti il desiderio di inclusione e accoglienza che ha nel cuore e che condivide con quel mondo. Un altro calcio, fatto di uomini, non solo soldi e immagine.

Disponibile anche in ebook

### RAGAZZI

**Kirkegaard O.L., *Il piccolo Virgil***

**Iperborea, 2018 € 12,50**

Virgil – che vive in un pollaio – e i suoi amici, Oskar – che legge il mondo attraverso le sue letture, vere o presunte – e Carl Emil – che per la notte la madre costringe a mettersi una vera camicia da notte dopo essersi lavato addirittura ogni sera! –, vivono molte avventure in un mondo bislacco ma reale visto e trasfigurato dagli occhi dei bambini, dai quali la realtà è letta con la fantasia. Le loro avventure, dalla ricerca di una moglie per la cicogna appollaiata sul tetto a quella di un mitico tesoro nascosto su di una (presunta) montagna e a molte altre, fanno sorridere e divertire chiunque sia, come loro capace, di vedere in ogni cosa una possibilità e una scoperta, fuori dagli schemi degli adulti che non sanno più cosa vuol dire uscire (per un momento) dagli schemi della quotidianità.

Età di lettura: 7/8 anni

Disponibile anche in ebook

### BAMBINI

**Gervais B., *In 4 tempi***

**L'ippocampo, 2021 € 12,00**

Un libro delicato ed istruttivo dove "in quattro tempi" ogni pagina racconta una storia utilizzando quattro quadri nei quali si alternano gatti, anatre, frutti, fiori, case, città, stagioni, eventi atmosferici, per aiutare ogni bambino ad apprendere il passare del tempo, il mutare delle azioni, il prima e il dopo, in maniera semplice e naturale. In questo cammino ci accompagna la lenta chiocciola che passa e ripassa fra i vari quadri proposti sempre mooolto lentamente.

Età di lettura: dai 3/4 anni

